

Comune di Positano

Provincia di Salerno

*Città Romantica*

MODELLO “A”

**OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI di SUPPORTO AL RUP IN MATERIA DI SERVIZI MANUTENTIVI, CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E AMBIENTE DA SVOLGERSI NEL PERIODO 2019- 2020**

**servizio di importo inferiore a 40.000,00 €uro**

**Codice CIG: *Z552A62228***

**File A - “Schema dichiarazione”**

***La dichiarazione, in caso di RTI o Consorzi, deve essere sottoscritta congiuntamente da ciascun Legale rappresentante***

**DICHIARAZIONE NECESSARIA PER L’AMMISSIONE ALLA GARA**

Il/La sottoscritto/a ………………………………………, nato/a a ……………………. (….) il …..………………………, residente a

……….……… (……) in Via ………………… n. ………………….., iscritto all’ordine degli ingegneri/architetti della provincia di………………………….. al n°……………………….in qualità di (\*)……………………………………………………....con Studio in …………………, via ……….……………………., codice fiscale ……………………………………………………. e P. IVA ………………………………..,

**(\*) 1. Professionista singolo**

**2. Mandante di raggruppamento temporaneo**

**3. Rappresentante** studio associato - associazione di liberi professionisti di cui alla legge 23 11 1939, n. 1815).

**4. Altro (specificare)**

**CONSAPEVOLE**

ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 D.P.R. n. 445/00, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa Impresa decadrà dai benefici per i quali

la stessa è rilasciata; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse

accertata dopo la stipula del contratto questo s’intenderà risolto di diritto ai sensi dell’art. 1353 e ss. c.c.

**CHIEDE**

**di partecipare alla gara in oggetto**

**DICHIARA**

- che autorizza l’invio delle comunicazioni, ai sensi dell’art.79 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. al seguente

indirizzo:

Via ………………………. – Tel. ……………… - fax ………………….. – mail PEC ………@…………

**ATTESTA**

1. che è iscritto presso l’ordine degli ingegneri o Architetti della Prov. di …………………. al n°………o in uno dei registri professionali di cui all’allegato XVI del D.Lgs. 50/2016 (se chi esercita la professione è cittadino di altro Stato membro non residente in Italia) nel settore di attività che consente l’assunzione dell’appalto (specificare );
2. che, con riferimento alla presente gara, non ha presentato offerta in più di un raggruppamento o consorzio, ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento o consorzio;
3. che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
4. che non si trovano in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all’art. 80 del D.Lgs 50/2016, ed in particolare:
5. che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
6. che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all’articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
7. che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell’Osservatorio;
8. che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate agli obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro;
9. che non han commesso gravi illeciti professionali, ai sensi dell’art. 80, comma 5, lett. c) D.Lgs. 50/2016 rientrano in tale tipologia di illeciti: significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
10. che non han commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
11. nei cui confronti, ai sensi dell’art. 80 comma 5 lett. g), del D.Lgs. 50/2016, non risulta l’iscrizione nel casellario informatico di cui all’art. 213, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l’affidamento dei subappalti.

Relativamente alle **Cause** **di esclusione di cui al 1 comma dell’art. 80 del D.Lgs. 50/2016**

- di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

1. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
2. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346- bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’articolo 2635 del codice civile;
3. frode ai sensi dell’articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
4. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
5. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all’articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
6. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo marzo 2014, n. 24;
7. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Relativamente alle **Cause di esclusione di cui al 2 comma dell’art. 80 del D.Lgs. 50/2016**

1. di non sussistere le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

Relativamente alle **Cause di esclusione di cui al 5 comma, lettera l) dell’art. 80 del D.Lgs. 50/2016**

1. di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell’articolo 7 del decreto-legge 13 Maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 o essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell’articolo 7 del decreto-legge 13 Maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, di non avere omesso la denuncia dei fatti all’autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall’articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
2. che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell’articolo 7 del decreto legge 13 Maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all’autorità giudiziaria;
3. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabiliti cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 o di non essere tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
4. nei cui confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell’8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all’articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
5. di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all’articolo 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
6. che non sussiste alcun provvedimento interdittivo alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni ed alla partecipazione a gare pubbliche previsto dall’art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
7. che non sussiste alcuno dei divieti previsti dall’art. 48, comma 7, del D.Lgs. 50/2016;
8. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell’offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere eseguito il servizio
9. di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione del servizio, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l’offerta economica presentata;
10. di avere effettuato uno studio approfondito del servizio descritto nel Capitolato d’oneri , di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all’offerta presentata;
11. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti del comune di Positano che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell’Amministrazione nei propri confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
12. di aver conseguito un fatturato globale negli ultimi tre esercizi finanziari precedenti alla pubblicazione del bando **per un importo complessivo pari a € 96.000,00**.
13. di essere in possesso di copertura assicurativa contro i rischi professionali;
14. Aver svolto senza demerito, servizi di supporto al RUP per **servizi manutentivi, ciclo integrato delle acque e Ambiente o servizi analoghi,**. presso pubbliche amministrazioni per un compenso, al netto dell’iva, pari al 50% dell’importo annuo posto a base di gara moltiplicato per i tre anni di verifica (€/anno 32.000,00 x 0,50 x 3= **€ 48.000,00**).

 ,

**Il dichiarante**